



COMUNE DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera



Città di Francesco Lomonaco

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ

(Approvato con deliberazione di C.C. n. 14 del 19. 7. 1994)

(Modificato con deliberazione di C.C. n. 70 del 18. 10. 2006)

COMUNE DI MONTALBANO JONICO

PROVINCIA DI MATERA

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

S O M M A R I O

=====

ART	DESCRIZIONE	ART	DESCRIZIONE
CAPO I-NORME GENERALI			
1	Oggetto del regolamento	15	Pubblicità eseguita su
2	Gestione del servizio		fabbricati ed aree di pro-
3	Funzionario responsabile		prietà del Comune
4	Presupposto dell'imposta	16	Rettifica ed accertamento
5	Soggetto passivo		d'ufficio
		17	Tariffe
		18	Riduzione dell'imposta
	CAPO II- MODALITA' DI EFFET-	19	Esenzione dall'imposta
	TUAZIONE DELLA PUBBLICITA'	20	Gestione contabile dell'im-
6	Obbligo della dichiarazione		posta
7	Casi omessa dichiarazione	21	Contenzioso
	CAPO III-IMPIANTI PER LA		CAPO V - LIMITAZIONI E DI-
	PUBBLICITA'		VIETI
8	Piano generale impianti	22	Divieti generici
9	Tipologia e quantità degli	23	Limitazioni sulla pubbli-
	impianti pubblicitari		cità fonica
10	Procedure per ottenere il	24	Limiti alla pubblicità me-
	provvedimento di installa-		diante distribuzioni
	zione degli impianti		
11	Rimborso di spesa		CAPO VI- SANZIONI
12	Esposizione della pubblici-	25	Sanzioni tributarie e in-
	tà a cura del Comune		teressi
		26	Sanzioni amministrative
	CAPO IV- MODALITA' DI AP-		
	PLICAZIONE DELL'IMPOSTA E		CAPO VII- NORME FINALI
	TARIFFE		
13	Modalità applicazione impo-	27	Rinvio ad altre disposi-
	sta		zioni
		28	Pubblicità del regolamento
14	Pagamento dell'imposta	29	Variazioni del regolamento
		30	Entrata in vigore

CAPO I - NORME GENERALI

=====

ART.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1- Il presente regolamento disciplina la sola applicazione dell'imposta sulla pubblicità di cui al Capo I del D:Lgs.n°507/93, così come previsto dall'art.3, comma 1, del detto D.Lgs.-

2- La disciplina del servizio delle pubbliche affissioni sarà oggetto di apposito regolamento.

ART.2 GESTIONE DEL SERVIZIO

1- Il servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità è di esclusiva competenza comunale e potrà essere gestito, come previsto dall'art.25 del D.Lgs.n°507/93:

a) in forma diretta;

b) in concessione ad apposita azienda speciale;

c) in concessione a ditta iscritta all'albo dei concessionari tenuto dalla Direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero delle Finanze, previsto dall'art.32 del D.Lgs.n°507/93.

2- Il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione, determinerà la forma di gestione.

3- Nel caso in cui venga prescelta una delle forme di cui alle lettere b o c del primo comma del presente articolo, con la stessa deliberazione sarà approvato, rispettivamente, lo statuto o il capitolato.

4- Nel caso di gestione in forma diretta troveranno applicazione le norme di cui agli articoli successivi.

ART.3 FUNZIONARIO RESPONSABILE

1- Il funzionario responsabile di cui all'art.11 del D.Lgs. n°507/93, entro il mese di gennaio di ciascun anno dovrà inviare all'assessore preposto, dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente con particolare riferimento ai risultati conseguiti sul fronte della lotta all'evasione.

2- Con la relazione di cui al precedente comma dovranno essere inoltre evidenziate le esigenze concernenti:

a) l'organizzazione del personale;

b) l'eventuale fabbisogno di locali, mobili ed attrezzature.

3- Con la stessa relazione dovranno essere proposte le eventuali iniziative, non di sua competenza, ritenute utili per il miglioramento del servizio.

4- Tutti i provvedimenti del "funzionario responsabile" assumono la forma di "determinazione", e dovranno essere numerati con unica numerazione annuale progressiva continua. Un originale, munito degli estremi di notifica all'interessato o di pubblicazione all'albo pretorio, dovrà essere tenuto e conservato con lo stesso sistema osservato per le deliberazioni della giunta comunale.

ART. 4
PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA
(art. 5, del D.Lgs. n° 507/1993)

1- La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta all'imposta sulla pubblicità prevista nel presente regolamento.

ART. 5
SOGGETTO PASSIVO DELL'IMPOSTA
(art. 6 del D.Lgs. 507/1993)

1- Soggetto passivo dell'imposta sulla pubblicità, tenuto al pagamento in via principale, è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

2- E' solidamente obbligato al pagamento dell'imposta colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

CAPO II-MODALITA' DI EFFETTUAZIONE
DELLA PUBBLICITA'
(art. 3, comma 2 del D.Lgs. n° 507/93)

ART. 6
OBBLIGO DELLA DICHIARAZIONE
(art. 8 del D.Lgs. n° 507/1993)

1- Prima di iniziare la pubblicità l'interessato è tenuto a presentare, al Comune o al Concessionario, apposita dichiarazione, anche cumulativa, esclusivamente sul modello messo a disposizione dal Comune o dal Concessionario.

2- Sarà cura del "funzionario responsabile di cui al precedente art.3 prendere le iniziative necessarie affinché sia sempre assicurata la disponibilità dei modelli.

3- La dichiarazione deve essere presentata anche nei casi di variazione della pubblicità, che comportino la modificazione della superficie esposta o del tipo di pubblicità effettuata, con conseguente nuova imposizione; è fatto obbligo al Comune di procedere al conguaglio fra l'importo dovuto in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo.

4- La dichiarazione della pubblicità annuale ha effetto anche per gli anni successivi, purchè non si verificano modificazioni degli elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta; tale pubblicità si intende prorogata con il pagamento della relativa imposta effettuato entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento, sempre che non venga presentata denuncia di cessazione entro il medesimo termine.

ART. 7
CASI DI OMESSA DICHIARAZIONE
(art.8, comma 4, del D.Lgs.n°507/1993)

1- Qualora venga omessa la presentazione della dichiarazione per la pubblicità di cui:

-all'art.12- effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non espressamente previsto;

-all'art.13- effettuata con veicoli;

-all'art.14, commi 1-2 e 3- effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare;

del D.Lgs.n°507/93, la pubblicità si presume effettuata in ogni caso con decorrenza dal primo gennaio dell'anno in cui è stata accertata.

2- Qualora venga omessa la presentazione della dichiarazione per la pubblicità di cui:

-all'art.14, comma 4- realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuata su schermi o pareti riflettenti;

-all'art.15-comma 1- effettuata con striscioni o altri mezzi similari, che attraverso strade o piazze;

comma 2- effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale;

comma 3- effettuata con palloni frenati e simili;

comma 4- effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari;

comma 5- effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili;

del D.Lgs.n°507/93, la pubblicità si presume effettuata dal primo giorno del mese in cui è stato effettuato l'accertamento.

CAPO III-IMPIANTI PER LA PUBBLICITA'
(art.3, comma 3, del D.Lgs.n°507/93)

ART. 8
PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI
(art.3, comma 3, del D.Lgs.n°507/93)

1- Entro il 30 giugno 1995, il Responsabile del servizio" di cui all'art.3, proporrà alla Giunta Comunale, in applicazione del presente regolamento, il "Piano Generale degli impianti".

2- Il piano di cui al precedente comma dovrà in ogni caso contenere:

a) il censimento degli impianti in atto;

b) il programma dei nuovi impianti da eseguire nel corso del triennio successivo.

ART. 9
TIPOLOGIE E QUANTITA' DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI
(art.3, comma 3, del D.Lgs.n°507/93)

1- Il piano generale degli impianti dovrà prevedere le seguenti tipologie e quantità degli impianti:

- a) N° _____ impianti su fabbricati appartenenti o dati in godimento al Comune;
- b) N° _____ impianti su altri beni appartenenti o dati in godimento al Comune;
- c) N° _____ impianti in margine delle strade in corrispondenza dei marciapiedi, finalizzati anche a protezione dei pedoni;
- d) N° _____ impianti ai margini delle strade.

ART. 10
PROCEDURE PER OTTENERE IL PROVVEDIMENTO PER
L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI
(art.3, comma 3, del D.L.gs.n°507/93)

1- L'esecuzione delle forme pubblicitarie di cui al presente regolamento è sottoposta alla disciplina prevista dalle legge penali, di pubblica sicurezza, dalle disposizioni sulla circolazione stradale, dalle norme a tutela delle cose di interesse artistico o storico e delle bellezze naturali, dai regolamenti edilizio e di polizia urbana.

2- L'autorizzazione ad eseguire la pubblicità dovrà risultare da atto scritto.

3- L'autorizzazione sarà rilasciata dal Sindaco ai sensi delle disposizioni sulla circolazione stradale e dei regolamenti edilizio e di polizia urbana, previo consenso della competente autorità, qualora i mezzi pubblicitari debbano essere collocati in zone nelle quali esistano vincoli a tutela delle cose di interesse artistico e storico e delle bellezze naturali.

4- L'autorizzazione :

-per la pubblicità ordinaria(art.12 del D.Lgs.n°507/93);

-per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni(art.14 del D.Lgs.n°507), superiori a 30 giorni;

sarà rilasciata dal Sindaco sentita la Commissione Edilizia.

5- Ai sensi dell'art.2 della legge 7 agosto 1990, n°241, il termine per la conclusione del procedimento relativo alla richiesta avanzata ai sensi del precedente comma 1 è fissato in _____ mesi. Qualora vengano richiesti da parte dell'Ufficio chiarimenti o integrazioni della documentazione prodotta, il termine è prorogato di _____ mesi.

ART. 11
RIMBORSO DI SPESE

1- Alla richiesta di autorizzazione di cui al precedente articolo 10 dovrà essere allegata la ricevuta di versamento attestante il pagamento delle spese di £.30.000, così determinate:

a) Diritti di istruttoria-compresi i sopralluoghi.....£.28.000

b) Rimborso stampati.....£. 2.000

TOT. £.30.000

2-L'ammontare delle spese di cui al precedente comma potrà essere variato in ogni momento con deliberazione della Giunta Comunale.

ART. 12
ESPOSIZIONE DELLA PUBBLICITA' A CURA DEL COMUNE

1- A richiesta degli interessati il Comune può provvedere, ove l'Ufficio disponga di adeguata attrezzatura e personale sufficiente, a collocare direttamente i mezzi pubblicitari.

2- In tal caso, oltre al pagamento della prescritta imposta, il committente dovrà anticipatamente versare al Comune l'importo della spesa relativa, quale risulterà dal preventivo redatto dall'Ufficio Tecnico comunale, nel quale dovranno, comunque considerarsi anche l'utile ed il rischio d'impresa.

CAPO IV-MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA-TARIFFE

ART. 13

1- L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

2- Le superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si fa luogo ad applicazione di imposta per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

3- Per i mezzi pubblicitari polifacciali l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva adibita alla pubblicità.

4- Per i mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva risultante dallo sviluppo del minimo solido geometrico in cui può essere circoscritto il mezzo stesso.

5- I festoni di bandierine e simili nonché i mezzi di identico contenuto, ovvero riferibili al medesimo soggetto passivo, collocati in connessione tra loro si considerano, agli effetti del calcolo della superficie imponibile, come un unico mezzo pubblicitario.

6- Le maggiorazioni e le riduzioni dell'imposta sono applicate con le limitazioni di cui all'art.7, commi 2, 6 e 7 del D.Lgs.n°507/93.

ART. 14

PAGAMENTO DELL'IMPOSTA (art.9 del D.Lgs.n°507/93)

1- Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune ovvero, in caso di affidamento in concessione, al suo concessionario, con arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione non è superiore a lire cinquecento, o per eccesso se è superiore. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla prescritta dichiarazione.

2- Per la pubblicità relativa a periodi inferiori all'anno solare l'imposta deve essere corrisposta in unica soluzione; per la pubblicità annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora sia di importo superiore ai tre milioni.

3- La riscossione coattiva dell'imposta si effettua secondo le disposizioni del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n°43, e successive modificazioni; il relativo ruolo deve essere formato e reso esecutivo entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l'avviso di accertamento o di rettifica è stato notificato ovvero, in caso di sospensione della riscossione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza del periodo di sospensione. Si applica l'art.2752, comma 4 del codice civile.

4- Entro il termine di due anni decorrente dal giorno in cui è stato effettuato il pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto al rimborso, il contribuente può chiedere la restituzione di somme versate e non dovute mediante apposita istanza. Il Comune è tenuto a

provvedere nel termine di novanta giorni.

ART.15
PUBBLICITA' ESEGUITA SU FABBRICATI ED AREE
DI PROPRIETA' COMUNALE
(art.9, comma 7 del D.Lgs.n°507/93)

1- Qualora la pubblicità sia effettuata su impianti installati su beni appartenenti o dati in godimento al Comune, l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità non esclude quella della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonchè il pagamento di canoni di locazione o di concessione.

2-L'autorizzazione per la pubblicità di cui al comma 1 sarà rilasciata dal Sindaco sentita la commissione edilizia ed in esecuzione di apposita delibera di Giunta Comunale.

ART.16
RETTIFICA DI ACCERTAMENTO D'UFFICIO
(art.10 del D.Lgs.n°507/93)

1- Il Comune, entro due anni dalla data in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, procede a rettifica o ad accertamento d'ufficio, notificando al contribuente, anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento, apposito avviso motivato.

2- Nell'avviso devono essere indicati il soggetto passivo, le caratteristiche e l'ubicazione del mezzo pubblicitario, l'importo dell'imposta o della maggiore imposta accertata, delle soprattasse dovute e dei relativi interessi, nonchè il termine di sessanta giorni entro cui effettuare il relativo pagamento.

3- Gli avvisi di accertamento sono scritti dal funzionario designato dal Comune per l'organizzazione e la gestione dell'imposta, ovvero, nel caso di gestione in concessione, da un rappresentante del concessionario.

ART.17
TARIFFE

1- Per ogni forma di pubblicità è dovuta, al Comune o al concessionario, una imposta nella misura risultante dalle tariffe deliberate a norma del D.Lgs.N°507/93, con le maggiorazioni, le riduzioni e le esenzioni di cui agli art.7,16 e 17 del richiamato decreto legislativo, che saranno riportati in tariffa per farne parte integrante.

2- Un esemplare della tariffa deve essere esposto nell'ufficio cui è affidato il servizio sulla pubblicità, in modo che possa essere facilmente consultato da chi vi abbia interesse.

ART.18
RIDUZIONI DELL'IMPOSTA
(art.16 del D.Lgs.n°507/93)

1- Trovano applicazione le riduzioni previste dall'art.16 del D.Lgs.n°507/93.

ART.19
ESENZIONI DALL'IMPOSTA
(art.17 del D.Lgs.n°507/93)

1- Trovano applicazione le esenzioni di cui all'art.17 del D.Lgs.n°507/93.

ART.20
GESTIONE CONTABILE DELL'IMPOSTA

1- Per la gestione contabile dell'imposta saranno puntualmente osservate le disposizioni emanate in relazione al disposto dell'art.35, comma 4 del D.Lgs.n°507/93.

2- Il direttore di ragioneria ed il funzionario di cui al precedente articolo 3 sono personalmente responsabili, ciascuno per la parte di competenza, del rigoroso rispetto delle norme richiamate nel precedente comma.

ART.21
CONTENZIOSO

1- Contro gli atti di accertamento è ammesso ricorso:

a) al Direttore regionale delle entrate, sino alla data di insediamento della Commissione tributaria provinciale;

b) alla Commissione tributaria provinciale dopo il suo insediamento, secondo il disposto dell'art.80 del D.Lgs.n°546 del 31 dicembre 1992, recante "Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art.30 del legge 30 dicembre 1991,n°413".

CAPO V-LIMITAZIONI E DIVIETI
(art.3,comma 2 del D.Lgs.n°507/93)

ART.22
DIVIETI GENERICI

1- Sugli edifici di carattere storico ed, in genere, su tutti quelli che sono sottoposti a vincolo artistico, è vietata ogni forma di pubblicità.

2- Per la pubblicità sulle strade o in vista di esse trovano applicazione:

a) l'art.23 del codice della strada emanato con D.Lgs.n°285 il 30 aprile 1992;

b) gli articoli da 47 a 56 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con D.P.R.16 dicembre 1992,n°495.

3- Per la pubblicità sui veicoli trovano applicazione:

a) l'art.23, comma 2, del codice della strada emanato con D.Lgs.30 aprile 1992, n°285;

b) l'art.57 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con D.P.R.16 dicembre 1992,n°495.

ART. 23¹
LIMITAZIONI SULLA PUBBLICITA' FONICA

1- La pubblicità eseguita con qualsiasi mezzo acustico, fisso o mobile, in modo da essere percepibile dalle via o altro luogo pubblico, è consentita dalle ore 8,00 alle 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00 nel periodo dal 1° Ottobre al 31 Marzo e dalle ore 18,00 alle ore 21,00 nel restante periodo dell'anno.

2- E' vietata la pubblicità con mezzi acustici, in prossimità di case di cura e di riposo e, durante le ore di lezione o di cerimonie, in prossimità di scuole e di edifici di culto;

3- La pubblicità sonora comunque deve essere effettuata con le limitazioni e le modalità previste dall'art.59 del D.Lgs.n°495 del 16/12/1992;

4- L'intensità della voce e dei suoni emessi dal mezzo diffusivo non dovrà superare in ogni caso, la misura di 70 Phon.

5 - *«L'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione prescritta dall'art. 59 del D.p.r. 16. 12. 1992, n.495, e successive integrazioni e modificazioni, deve pervenire almeno tre giorni prima del giorno previsto. La pubblicità relativa ad attività commerciali, sportive, ricreative, filantropiche e religiose, si ritiene autorizzata con la presentazione dell'istanza e il contestuale versamento della relativa imposta comunale, salvo che nel termine di trenta giorni non venga comunicato al richiedete motivato diniego Il testo del comunicato deve essere iscritto sulla richiesta di autorizzazione »;*

ART. 24
LIMITI ALLA PUBBLICITA' MEDIANTE DISTRIBUZIONI

1- La pubblicità mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario soggiace alle seguenti limitazioni e divieti:

CAPO V - SANZIONI

ART. 25
SANZIONI TRIBUTARIE E INTERESSI
(art.23 del D.Lgs.n°507/93)

1- Per l'omessa, tardiva o infedele presentazione della dichiarazione di cui all'art.6, si applica, oltre al pagamento dell'imposta dovuta, una soprattassa pari all'ammontare dell'imposta evasa.

2- Per l'omesso o tardivo pagamento o delle singole rate di essa è dovuta, indipendentemente da quella di cui al comma 1, una soprattassa pari al 20 per cento dell'imposta il cui pagamento è stato omesso o ritardato.

3- Le soprattasse previste dai precedenti commi sono ridotte ad un quarto se la dichiarazione è prodotta o il pagamento è prodotta o il pagamento viene eseguito non oltre trenta giorni dalla data in cui avrebbero dovuto essere effettuati, ovvero alla metà se il pagamento viene eseguito entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento.

4- Sulle somme dovute per l'imposta sulla pubblicità e per le relative soprattasse si applicano interessi di mora nella misura del 7% per ogni semestre compiuto, a decorrere dal giorno in cui detti importi sono divenuti esigibili; interessi nella stessa misura spettano per le somme ad esso dovute a qualsiasi titolo a decorrere dalla data dell'eseguito pagamento.

¹ *Modificato con deliberazione di C.C. n. 70 del 18. 8. 2006*

ART.26
SANZIONI AMMINISTRATIVE
(art.24 del D.L.gs.n°507/93)

1- Il Comune è tenuto a vigilare sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità. Alle violazioni di dette disposizioni conseguono sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme contenute nelle sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n°689, salvo quanto previsto nei successivi commi.

2- Per le violazioni delle norme regolamentari, nonché di quelle contenute nei provvedimenti relativi all'installazione degli impianti, si applica la sanzione da lire duecentomila a lire due milioni con notificazione agli interessati, entro 150 giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale. Il Comune dispone altresì la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito, il Comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute.

3- Il Comune, o il concessionario del servizio, può effettuare, indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti e dell'applicazione delle sanzioni di cui al comma 2, la immediata copertura della pubblicità abusiva, in modo che sia privata di efficacia pubblicitaria, con successiva notifica di apposito avviso secondo le modalità previste dall'art.16.

4- I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con ordinanza del Sindaco, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonché dell'imposta e dell'ammontare delle relative soprattasse ed interessi; nella medesima ordinanza deve essere stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nella ordinanza stessa.

5- I proventi delle sanzioni amministrative spettano al Comune e sono destinati al potenziamento ed al miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione ed all'aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari di cui all'art.8.

CAPO VII - NORME FINALI

ART.27
RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

1- Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs.n°507/93, nonché alle speciali norme legislative vigenti in materia.

ART.28
PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1- Copia del presente regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990,n°241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 29
VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO

1- L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

2- Nel caso che l'utente non comunichi la cessazione della pubblicità entro trenta giorni successivi all'ultimo giorno della ripubblicazione predetta, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

ART. 30
ENTRATA IN VIGORE

1- Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 1994 (art.36, comma 2, del D.Lgs.n°507/93).-
